



I CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI **INGEGNERI**



ORDINE DEGLI
INGEGNERI DELLA
PROVINCIA DI
BERGAMO

I FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

I 100 ANNI DEGLI ORDINI ITALIANI E LA FORMAZIONE SCIENTIFICA: UN LEGAME SECOLARE

Regio Decreto 1395 del 1923. Cento anni di Ingegneria in Italia

Angelo Domenico Perrini

Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri

1875

Si discute per la prima volta l'istituzione di un Albo degli Ingegneri

La strada che portò all'istituzione dell'Albo degli Ingegneri fu lunga e tortuosa, caratterizzata da improvvise accelerazioni alternate a lunghe pause infruttuose. L'esigenza di un regolamento della professione e della creazione di un Albo si manifestò per la prima volta addirittura nel 1875 nel corso del Congresso dei Collegi e delle Società di ingegneria e architettura, tenutosi a Firenze. Passeranno quasi trenta anni prima che questa esigenza trovi espressione in un primo passaggio istituzionale.

1902

Prima proposta di legge (De Seta) di tutela della professione e istituzione dell'Albo

Nel 1902 l'On. Luigi De Seta elaborò una proposta di legge per il riconoscimento della professione. Prima che il documento potesse essere presentato alla Camera occorrerà attendere fino al 14 dicembre 1904. Il disegno di legge "Sull'esercizio della professione d'ingegnere, di architetto e di perito agrimensore" fu oggetto di dibattito tra il 31 gennaio e il 1° febbraio 1907. L'esito non fu dei migliori, visto che esso venne rinviato di nuovo in Commissione in attesa di disposizioni di legge inerenti la formazione scolastica e professionale degli architetti.

1921

La proposta di legge Ciappi

Nel 1921 l'On. Ciappi, a lungo vicino a De Seta in questa battaglia politica, presentò una nuova proposta a tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri, degli architetti e dei periti agrimensori. Il progetto di legge, annunciato il 15 dicembre 1921 e letto il 30 marzo dell'anno successivo, istituiva tre Albi Provinciali distinti per Ingegneri, Architetti e Periti. Disponeva, inoltre, la costituzione di Consigli dell'Ordine con funzioni di tutela economica e morale degli iscritti. Disciplinava poi transitoriamente le iscrizioni ai vari Albi per coloro che già esercitavano di fatto l'attività professionale.

1923

Approvazione della Legge istitutiva dell'Albo degli Ingegneri



Rispetto al 1904 le condizioni erano radicalmente mutate. La discussione di fronte alla Camera si svolse in due tornate: il 9 e il 10 febbraio del 1923. Acquisite alcune modifiche, la Camera approvò a larghissima maggioranza e la legge passò al Senato per l'approvazione. A dispetto dei timori di taluni, la Commissione Senatoria accolse il disegno di legge e lo approvò. Finalmente la proposta fu convertita in Legge (n. 1395 del 24/06/1923) e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 5 luglio 1923 n. 157 col titolo: **“Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli Ingegneri e degli Architetti”**.



1925

Regio Decreto con regolamento dell'applicazione della Legge istitutiva

Il Regio Decreto del 31/12/1923, che prescriveva l'**Esame di Stato per l'abilitazione ad alcune professioni fra cui quelle dell'Ingegnere e dell'Architetto**, precisava infine per queste categorie i titoli necessari per accedere a detto Esame. A integrazione della legge 1395/1923, seguì nel 1925, il Regio Decreto n. 2537 che ne regolamentava l'applicazione stabilendo le modalità per l'iscrizione all'Albo e specificando i titoli richiesti. Il Decreto dava inoltre precise direttive in merito alla tenuta dell'Albo e le disposizioni per il funzionamento degli Ordini e dei rispettivi Consigli.

1927

Regio Decreto che affida al Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri la tenuta dell'Albo

L'impianto della legge del '23 in realtà era destinato a non avere un'operatività immediata. La legislazione fascista determinò dei cambiamenti piuttosto radicali. Il RD del 27/10/1927 n. 2145 sulle norme di coordinamento della Legge e del regolamento sulle professioni di Ingegnere e di Architetto, coordinava la Legge istitutiva dell'Ordine n.1395 e la Legge istitutiva dei Sindacati (legge 3/4/26 n. 563), demandando ai Sindacati la custodia dell'Albo e la disciplina degli iscritti già di competenza dei precostituiti Consigli dell'Ordine. Lo stesso Decreto stabiliva la **separazione dei due Albi degli Ingegneri e degli Architetti.**

1944

Sono ristabiliti i Consigli territoriali degli Ordini

Caduto il regime, con l'abrogazione dei sindacati fascisti tutte le categorie professionali si trovarono nel caos. La svolta arrivò col DLL del 23/11/44 n. 382 che ristabilì i Consigli dell'Ordine ed i Collegi professionali per Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti Agrari ed Industriali. I Consigli eletti dagli iscritti all'Albo a scrutinio segreto restavano in carica 2 anni. Le **prime elezioni** dei nuovi Ordini furono indette in prima convocazione domenica 28 gennaio 1945 ed in seconda convocazione domenica 4 febbraio 1945. Per gli Ingegneri si trattò delle loro prime elezioni in assoluto.



1946/1948

Istituzione dei Consigli Nazionali e prime elezioni del CNI

Col Dlp del 21 giugno 1946, nacquero i **Consigli Nazionali**. Con circolare del 23 luglio dello stesso anno il Ministero di Grazia e Giustizia invitò i procuratori generali del Pubblico Ministero a dar vita agli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti. Era l'atto costitutivo della nascita del **Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI)**. Il giorno 6 aprile 1948 presso il Ministero di Grazia e Giustizia in Roma si insediò, per la prima volta, il Consiglio Nazionale Ingegneri, liberamente eletto dai Consigli degli Ordini di tutte le Province d'Italia. Presidente fu eletto Emanuele Finocchiaro Aprile.



1958

Istituzione della Cassa di Previdenza degli Ingegneri e Architetti



Un altro dei momenti istitutivi del sistema ordinistico degli Ingegneri e degli Architetti fu senza dubbio l'istituzione della **Cassa di previdenza e assistenza**, avvenuta nel corso della terza consiliatura del CNI. Il progetto di legge era già stato approvato dal Consiglio Nazionale nel 1953 e quindi emendato l'anno successivo, sulla base delle indicazioni fornite dagli Ordini territoriali. A partire da quella piattaforma, il 13 dicembre 1955, fu licenziato il testo definitivo concordato dal CNI, dal Consiglio Nazionale degli Architetti e dall'ANIAI. In seguito fu presentato alle Camere per la discussione e approvato il 20 febbraio 1958.

2001 / 2005

I Dpr sulla disciplina degli Esami di Stato e il riordino del sistema elettorale dei Consigli Nazionali

All'inizio del nuovo millennio le prime sostanziali modifiche alla struttura ordinistica sono intervenute col Decreto del Presidente della Repubblica n.328/2001 sugli Esami di Stato che, tra l'altro, in accordo con la riforma universitaria, prevedeva l'istituzione di **una sezione A e di una sezione B dell'Albo**, la seconda delle quali dedicata agli ingegneri junior. Intanto, un altro Dpr (n.169/2005) fissava il nuovo regolamento col riordino del sistema elettorale e della composizione degli Ordini professionali. Tra le altre cose fu stabilito il limite dei due mandati, il numero di 15 consiglieri per il CNI e la durata quinquennale delle consiliature nazionali e quadriennale per quelle territoriali.

2012

Il Dpr sul regolamento degli ordinamenti professionali

Col Dpr n.137/2012 si arrivò alla conclusione di un percorso di sostanziale riforma degli ordinamenti professionali. Le categorie ordinistiche dunque si trovarono di fronte a nuovi obblighi in relazione alla formazione obbligatoria, all'assicurazione professionale, alla separazione della funzione amministrativa da quella disciplinare con l'istituzione dei Consigli di disciplina e così via. Fu necessario redigere nuovi regolamenti. A quel punto, il CNI modificò la propria strategia, accogliendo tutte le sfide che le nuove regole imponevano, lavorando alla figura di un ingegnere moderno che, a partire dalle sue competenze, fosse aperto ad una maggiore tutela del committente, all'innovazione, alla formazione continua.

FUTURO

Il CNI ha messo in atto tutto ciò aggiornando la propria *mission* e rafforzando la propria struttura con l'istituzione della sua Fondazione per lavorare ad un Ordine che sia anche fornitore di servizi a beneficio dei propri iscritti. E' in questa direzione che vanno la nuova organizzazione della formazione continua, l'impegno per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, la certificazione delle competenze, la polizza assicurativa professionale e così via. Proprio in questo consiste la nuova vision del CNI: far sì che l'ingegnere percepisca l'iscrizione all'Albo come l'opportunità di far parte di una grande comunità in grado di arricchirlo in termini di esperienze e competenze, da trasferire poi alla collettività nell'esercizio della sua professione

Antonio Ferri (5 aprile 1912 - 28 dicembre 1975) è stato uno scienziato italiano noto nel campo dell'aerodinamica specializzato nel volo ipersonico e supersonico. Nato nel 1912 a Norcia,... Di più

Arturo Caprotti è stato un ingegnere e architetto italiano. Nel 1915 o 1916 inventò il treno valvole Caprotti, treno valvole a camme rotanti per tutti i tipi di motori a vapore, ma in pratica era... Di più

Benedetto Brin (17 maggio 1833 a Torino, Piemonte - 24 maggio 1898 a Roma, Lazio) è stato un amministratore navale e politico italiano. Di più

Camillo Olivetti (agosto 1868 a Ivrea, Piemonte, Italia - dicembre 1943 a Biella, Italia) è stato un ingegnere elettrico italiano e fondatore di Olivetti & Co., SpA., il produttore italiano di ... Di più

Carlo di Castellamonte è stato un architetto, ingegnere civile e militare italiano, uno dei principali esponenti del barocco piemontese. Castellamonte è nato a Torino. Dopo aver studiato a Roma, è tornato ... Di più

Carlo Emilio Gadda (pronuncia italiana: ['karlo e'mi:ljo 'gadda]; 14 novembre 1893 – 21 maggio 1973) è stato uno scrittore e poeta italiano. Si colloca nella tradizione degli innovatori linguistici, degli scrittori ... Di più

Enrico Forlanini (13 dicembre 1848 - 9 ottobre 1930) è stato un ingegnere, inventore e pioniere dell'aviazione italiano, noto soprattutto per il suo lavoro su elicotteri, aeroplani, ali e dirigibili.

Fabrizio D'Aloia (Benevento, 17 febbraio 1964) è un ingegnere italiano e fondatore di Microgame. Nel 1982, dopo il diploma di maturità classica, inizia a lavorare come programmatore per M.Data System. Dal 1984 al... Di più

Federico Capasso (* 1949, Roma, Italia), un noto fisico applicato, è stato uno degli inventori del laser a cascata quantica mentre lavorava ai Bell Laboratories.

Federico Faggin (nato il 1 dicembre 1941) è un fisico, ingegnere, inventore e imprenditore italo-americano. È noto soprattutto per aver sviluppato il primo microprocessore commerciale, l'Intel 4004.

Federigo Giambelli (o Gianibelli; noto anche come Genebelli o Genibelli nei testi inglesi contemporanei) è stato un ingegnere militare e civile italiano che ha lavorato in Spagna, nei Paesi Bassi spagnoli.

Fernando Lizzi (2 gennaio 1914 - 28 agosto 2003) è stato un ingegnere civile italiano. È considerato il padre della tecnologia dei micropali. È nato il 2 gennaio a Castelnuovo di Porto, Lazio, Italia .

Francesco De Marchi è stato soldato, alpinista, speleologo e ingegnere.

Francesco Solari è stato uno scultore, architetto e ingegnere italiano. Nacque a Milano come figlio di Giovanni Solari e fratello di Guiniforte Solari.

Franco Tosi (21 aprile 1850 - 25 novembre 1898) è stato un ingegnere italiano noto per i suoi contributi alla tecnologia dei motori a vapore. Veniva da Villa Cortese vicino a Milano ed era figlio di Eugenio.

Galileo Ferraris (31 ottobre 1847 - 7 febbraio 1897) è stato un fisico e ingegnere elettrico italiano, uno dei pionieri del sistema CA e inventore del motore a induzione trifase.

LE SFIDE DEL PRESENTE

- EQUO COMPENSO
- NUOVO CODICE DEI CONTRATTI
- LAUREE ABILITANTI
- OBBLIGATORIETÀ ISCRIZIONE ALL'ALBO
PER QUANTI SVOLGONO ATTIVITÀ PROFESSIONALE ALLE DIPENDENZE DI AZIENDE E
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI